



FEDERAZIONE  
LAVORATORI  
FUNZIONE  
PUBBLICA  
VENETO

Prot. Nr. 29/15

Rovigo, 29 apr. 15

Al Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**PADOVA**

Al Coordinatore Nazionale  
FP-CGIL Polizia Penitenziaria  
Massimiliano Prestini  
**ROMA**

E, p.c.  
Al Capo del DAP  
Pres. Santi Conso  
**ROMA**

Al Dirigente  
Dell'Ufficio del Personale e della Formazione  
*Dr. Riccardo Turrini Vita*  
**ROMA**

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Dr.ssa Pierina CONTE  
**ROMA**

Alla c.a.  
Direttore  
c/o Casa Circondariale  
**VICENZA**

Ai delegati, iscritti e simpatizzanti  
FP-CGIL Polizia Penitenziaria  
**VICENZA**

**OGGETTO: GRAVE SITUAZIONE IN CUI VERSA LA CASA CIRCONDARIALE DI VICENZA, RICHIESTA URGENTE D'INCONTRO.**

Signor Provveditore,  
la scrivente O.S. FP-CGIL Veneto è a conoscenza delle disastrose condizioni sia strutturali che organizzative in cui versa l'Istituto di pena di Vicenza. Infatti nel predetto Istituto, per l'assenza prolungata del ragioniere, da tempo non vengono pagate le missioni del personale ed inoltre sono a rischio anche il pagamento delle mercede dei detenuti.

La situazione strutturale è molto preoccupante, poiché ci si trova a fare i conti con l'85% dei sistemi di sicurezza che risultano essere fuori uso; con l'illuminazione artificiale

all'interno del muro di cinta che è ridotta quasi al buio completo, mentre all'esterno del predetto muro poco ci manca. Predetta situazione mette a in serio pericolo la vigilanza sia esterna che interna al perimetro della struttura. La vigilanza del perimetro della struttura viene svolta da due unità di polizia penitenziaria con l'ausilio dell'automezzo, poiché il carcere non ha un servizio di sentinella in quanto il muro di cinta presenta delle grosse anomalie. La riduzione dell'illuminazione artificiale la si avverte anche all'ingresso del tunnel dove risulta funzionante, a scatti, un solo faro. Da aggiungere che adiacente l'istituto vi sono cresciute molte erbacce, queste non vengono estirpate o tagliate perché gli strumenti per svolgere il lavoro di pulizia sono completamente rotti.

In materia di salubrità all'interno dei luoghi di lavoro è molto scadente poiché scarseggiano giorno dopo giorno i materiali di pulizia sia delle camere di pernottamento\celle che dei corridoi delle sezioni. Considerato che l'Istituto di Vicenza è fornito anche di ben 5 lavatrici per i detenuti per lavare la biancheria come lenzuola e altro, delle predette lavatrici vi è una sola funzionante, questa funziona a singhiozzo, su 220 detenuti. Durante le ore notturne l'illuminazione artificiale dei corridoi delle sezioni è molto scarsa poiché la maggior parte delle lampade sono bruciate e non vengono cambiate. Il personale che svolge servizio all'interno delle sezioni ha un ufficio promiscuo, che è situato all'interno delle rotonde, dove appoggiare i registri vari, composto da un tavolo ed una sedia ed e non ha un apposito servizio igienico. Questo a dimostrazione della mancata attuazione da parte della Direzione di Vicenza del D.M. 201 del 18/11/14, infatti anche per la sala operativa\regia la stessa Direzione non ha attuato la misurazione delle onde elettrostatiche che sono presenti all'interno del predetto posto di servizio.

Per quanto riguarda la caserma del personale essa ha bisogno di manutenzione come: tinteggiatura e assicurare delle maniglie alle finestre che mancano, il tutto anche in virtù del D.M. con il quale si chiede un canone di affitto al personale accasermato. Infatti all'interno della caserma abbiamo le docce per il personale del I e II piano che hanno urgente bisogno di una manutenzione poiché esse funzionano a stento; anche qui nella caserma manca l'illuminazione dove molti sono i locali al buio tra cui i bagni. Alla predetta caserma manca l'assegnazione di un detenuto per svolgere le pulizie, questo si sta tardando nell'assegnazione a svolgere tale attività lavorativa, come sono state ridotte il numero di prestazione lavorative ad altri detenuti che svolgevano lavori alle dipendenze di codesta Amministrazione.

Anche in questo Istituto come in tutti gli Istituti del Veneto vi è personale posto in distacco in uscita verso altri Istituti e che crea non poche difficoltà lavorative, che riguardando anche l'assegnazione dei diritti minimi al persone di polizia penitenziaria rimanente. Ci si riferisce a distacchi non regolamentati dalla Legge ma quelli emessi con ordine di servizio(G.O.M.) o provveditoriali. Nell'istituto vicentino si sono e si continuano a svolgere incontri sindacali che riguardano materie di contrattazione che di esame congiunto, ognuno di questi incontri non porta mai a nulla poiché le materie esaminate o contrattate solo in alcuni pochi casi la Direzione da attuazione mentre la maggior parte delle materie rimangono ferme.

Per quanto sopra esposto si chiede con urgenza un incontro sulla situazione vicentina poiché i problemi fin qui esposti la Direzione di Vicenza non è nelle condizioni di dare una risposta certa, questo risulta evidente anche dai continui incontri sindacali svolti.

Nell'attesa di un sollecito riscontro alla presente, s'invidano distinti saluti.

Il Segretario Generale  
FP-CGIL VENETO

Stefano Vanin



Il coordinatore regionale  
FP-CGIL VENETO-PENITENZIARI

Gianpiero Pegoraro

45100 Rovigo - Via catalafimi, 1- tel. 0425 377311 fax 0425 377301-2  
e-mail: polpen@veneto.cgil.it